

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali
Servizio 5° - Legge 328/2000 e succ. modifiche e integrazioni -
“ Ufficio Piano, Terzo Settore, Pari Opportunità,
Antidiscriminazione e violenza di genere ”

Prot. n. 42662

Palermo 22/12/2022

Oggetto: Legge 328/2000- Utilizzo Fondo Nazionale Politiche Sociali 2021-2023. “Linee guida per la programmazione del piano di zona 2022-2024”. Direttive.

Circolare n. 2

Ai Distretti socio-sanitari della Regione Siciliana
e alle Aree Omogenee Distrettuali

Con delibera n. 221 del 21 Aprile 2022, successivamente modificata con Delibera n.489 del 6/09/2022, il Governo Regionale ha apprezzato il documento di programmazione “Linee guida per la programmazione del piano di zona 2022-2024” che prevede l'utilizzo delle risorse del FNPS assegnate alla Regione Siciliana per il triennio 2021-2023, per un importo annuale di € 36.084.050,89.

Con D.A. n. 92 del 21/09/2022 é stato approvato il suddetto documento, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 46 del 7 Ottobre 2022 e con D.D.G. n. 1701 del 28/09/2022 si é provveduto a ripartire le somme ai distretti socio-sanitari per il triennio del FNPS 2021-2023.

Il documento di programmazione regionale mira a dare attuazione agli indirizzi contenuti nel Piano Sociale Nazionale esitato dalla *Rete della protezione e dell'inclusione sociale* e va sicuramente letto tenuto conto degli ultimi atti approvati dal Governo Nazionale e degli ultimi Avvisi emanati rivolti al distretto socio-sanitario in attuazione degli Investimenti previsti nel PNRR per la Missione 5 “Inclusione e Coesione” - Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3.

Come é noto la citata Missione M5/C2 prevede interventi per i quali sono state destinate specifiche risorse anche a valere sul FNPS 2021-2023 ed é pertanto opportuno che in fase di programmazione si rendano complementari i diversi interventi, evitando sovrapposizioni, mirando al rafforzamento dell'offerta pubblica di servizi o all'ampliamento del n. dei destinatari o ancora a una maggiore qualificazione dell'offerta stessa (ad es. prevedendo più profili professionali).

Le Linee Guida regionali 2022/2024 partono dal presupposto dell'avvenuta definizione della *governance* così come richiesto nel precedente atto di programmazione (Linee Guida per i Piani di Zona 2021).

A tal riguardo si richiama l'obbligo della Convenzione quale strumento giuridico per rafforzare l'organizzazione del sistema e migliorare la cooperazione tra i comuni sul piano tecnico,

amministrativo e gestionale dell'attuale distretto socio-sanitario.

Attraverso il Comitato dei Sindaci (organo politico), l'Ufficio Piano (organo tecnico-amministrativo istituzionale) e la Rete per la Protezione e l'inclusione Sociale (luogo di partecipazione e di rappresentanza dei diversi soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nelle politiche di welfare), è richiesto l'apporto di tutti i diversi attori, istituzionali e non, coinvolti nelle politiche sociali.

La carenza di personale comunale ha fortemente inciso nella definizione del citato Ufficio di Piano, soprattutto nei Comuni di piccola e media dimensione. Ciò nonostante ogni Comune deve essere partecipe e attore della nuova *governance*, evitando deleghe in bianco ai Comuni capofila.

Ovviamente l'apporto che ciascun Comune potrà garantire all'Ufficio di Piano dovrà essere proporzionato alle proprie possibilità e al proprio organico disponibile. E' necessario però sottolineare che destinare, per un n. di ore determinato, il personale comunale, tecnico e/o amministrativo, alle attività dell'Ufficio di Piano non significa ridurre la disponibilità del proprio personale per le attività comunali in quanto le politiche sociali distrettuali non sono "altro" rispetto a quelle del singolo Comune, ma sono esse stesse attività comunali, perché attraverso queste ultime si erogano servizi ai propri cittadini.

Non si tratta dunque di indebolire le politiche sociali comunali quanto piuttosto di rafforzarle ed ampliarle.

Appare in questa sede opportuno chiarire che per la definizione dell'ufficio di Piano non necessita un distacco o mobilità, ma un ordine di servizio che indichi le ore destinate all'Ufficio di Piano.

Va inoltre evidenziato che nell'ambito dei diversi cicli di programmazione del FNPS sono state destinate risorse per l'assistenza tecnica e per incentivare l'attività del gruppo piano, oggi sostituito dall'Ufficio di Piano. Si tratta di risorse che direttamente o indirettamente possono essere di aiuto in questa prima fase di start up del nuovo organismo.

Se il coinvolgimento del personale comunale è necessario per rafforzare la dimensione distrettuale dei servizi programmati e da realizzare, altrettanto necessaria è la partecipazione di tutti i Sindaci o degli Assessori al ramo e del direttore del distretto sanitario, agli incontri del Comitato dei Sindaci, luogo dove si individuano le priorità di intervento e si decide l'offerta di servizi da realizzare nei diversi contesti territoriali.

Anche il Comune più piccolo demograficamente ha diritto ad essere rappresentato e ad avere delle risposte in termini di servizi. E' il bisogno espresso dal territorio che dovrebbe essere alla base degli interventi da attuare attraverso il Piano di Zona e non la semplice dimensione demografica di ciascun Comune.

Ciò premesso, preso atto che ad oggi diversi distretti socio-sanitari non hanno ancora definito la suddetta *governance* e presentato il Piano di Zona 2021, appare necessario sottolineare **la necessità e l'urgenza di completare il suddetto iter**, propedeutico alla programmazione del Piano di Zona di cui alle "*Linee guida per la programmazione del piano di zona 2022-2024*".

In merito al nuovo atto di programmazione, come già detto, vengono ripresi gli indirizzi emanati in sede nazionale con il Piano Sociale 2021-2023.

Si è ritenuto necessario vincolare le somme a specifici interventi con l'obiettivo di rafforzare il sistema dei Servizi sociali attraverso il potenziamento delle unità professionali, sia assistenti sociali (punto 4.1.1) sia attraverso la costituzione di equipe multidisciplinari (punto 4.1.3) per qualificare maggiormente l'azione istituzionale nella valutazione e nella presa in carico delle persone portatrici di bisogni complessi.

Nella stesura del Formulario i distretti socio-sanitari potranno far tesoro delle indicazioni inserite **nel Piano Sociale Nazionale**.

A differenza dei passati cicli di programmazione, non sono state previste "risorse indistinte"

ma l'intera assegnazione fa riferimento a specifici vincoli di destinazione.

Questa scelta é stata necessaria sia per allineare la Regione alle disposizioni nazionali, sia per assicurare su tutti i territori distrettuali uno “zoccolo” comune di interventi/servizi, che integrato con quelli programmati su altri Fondi, possa garantire un'offerta più ampia e qualificata.

In tal modo, inoltre, si mira a contrastare la tendenza da parte di alcuni distretti socio-sanitari di prevedere nel Piano di Zona solo pochissime Azioni, limitando e sminuendo l'impatto dell'atto di programmazione sulle politiche territoriali.

Sul piano della spesa, così come indicato nelle “*Linee guida per la programmazione del piano di zona 2022-2024*”, é necessario che ciascun distretto socio-sanitario inserisca i dati relativi ai diversi cicli di programmazione posti a valere sul FNPS nel *Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali* (SIOSS) istituito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 22 Agosto 2019.

Questo Dipartimento ha provveduto ad inserire nella suddetta piattaforma gli atti di programmazione, a far data dal Piano di Zona 2019-2020 (annualità FNPS 2019), e le somme assegnate a ciascun distretto socio-sanitario.

Sarà dunque compito di quest'ultimo caricare sulla piattaforma le azioni previste per ciascun Piano di Zona e la relativa rendicontazione.

Si tratta di un **adempimento obbligatorio** dal momento che la rendicontazione della spesa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul FNPS avverrà tramite la suddetta piattaforma, con la conseguenza che il mancato caricamento dei dati relativi alla spesa effettuata dai singoli distretti socio-sanitari per singole annualità del Fondo Nazionale Politiche Sociali, non consentirà alla Regione di accedere alle annualità successive del suddetto Fondo.

Il caricamento della spesa effettuata dai distretti socio sanitari dovrà partire dal FNPS 2019 (Piano di Zona 2019-2020) aggiornando il sistema ogniqualvolta si programmano e si utilizzano le risorse.

Si ribadisce che trattasi di un adempimento non più rinviabile e l'inerzia di alcuni distretti socio-sanitari determinerà una situazione di stallo per l'intera Regione, con conseguenze prevedibili sull'offerta dei servizi sociali nei diversi ambiti territoriali.

Inoltre, fino a quando il caricamento dei dati di spesa sul SIOSS non andrà a regime, ai sensi della circolare regionale n. 5 del 6/11/2018 “*Attuazione Piani di Zona ed erogazione FNPS. Direttive per la rendicontazione e il monitoraggio della spesa*” é obbligo dei distretti socio-sanitari trasmettere semestralmente un *report di monitoraggio* sui cicli di programmazione non ancora conclusi, così come richiesto periodicamente da questo Dipartimento.

Il piano di Zona 2022-2024 avrà una durata triennale e le Azioni previste per ciascuna annualità dovranno rispettare il budget annuale assegnato e il vincolo di destinazione, tenendo conto delle macroattività e delle percentuali previste dalle “*Linee guida per la programmazione del piano di zona 2022-2024*” .

Al fine di conoscere lo stato dell'arte sul suddetto Piano di Zona, l'avvio delle Azioni dovrà essere comunicato a questo Dipartimento entro 60 gg. dall'incasso della somma FNPS al distretto socio-sanitario sul conto corrente dedicato della Banca d'Italia.

Appare infatti necessario sollecitare l'avvio dei servizi, ritenendo ingiustificata l'inerzia dei distretti socio- sanitari in presenza delle risorse ad hoc destinate, in un periodo storico estremamente difficile per le fasce più fragili della popolazione.

Riguardo alle Azioni da inserire nel Piano di Zona, come per il precedente ciclo di programmazione, si rappresenta la necessità di classificare le stesse secondo quanto riportato nell'Allegato D del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 19 Novembre 2020 (*Utilizzo delle risorse da parte degli Ambiti territoriali – articolazione per interventi e servizi sociali e aree assistenziali*), ciò al fine omogeneizzare gli interventi su base regionale e utilizzare le medesime denominazioni per la programmazione dei servizi.

Così come già indicato nella circolare n. 5 del 2/08/2021 relativa all'attuazione del Piano di Zona 2021, è stata ridefinita la struttura del **bilancio di distretto**, che farà riferimento esclusivamente alle risorse destinate al distretto socio-sanitario, **eliminando gli allegati nn. 8-9** del "Nuovo Indice Ragionato (piani finanziari comunali e Piano finanziario ASP).

Il Bilancio di distretto, **a modifica dell'Allegato 7** del documento sopra citato, sarà articolato come da modello allegato alla presente circolare (All.1).

La suddetta modifica è risultata necessaria stante la rilevata difficoltà da parte dei distretti socio-sanitari di acquisire in tempi brevi il Piano finanziario dell'ASP.

Appare però evidente l'imprescindibile coinvolgimento di quest'ultima nell'Accordo di Programma considerato il carattere socio-sanitario di numerose azioni e la necessità di promuovere l'integrazione socio-sanitaria, quale risposta unitaria alla pluralità di bisogni espressi dalla persona in condizione di fragilità.

Considerato che la maggior parte dei servizi socio-assistenziali sono gestiti da soggetti del Terzo Settore, si ritiene utile richiamare l'attenzione di codesti distretti sia sul Codice del Terzo Settore approvato con il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, sia sugli indirizzi emanati dal Ministero del lavoro e delle politiche Sociali con decreto n. 72 del 31/03/2021(Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore) in ordine alla co-programmazione e alla co-progettazione, nonché sulle Linee guida n. 17 recanti "Indicazioni in materia di affidamenti dei servizi sociali" approvate dall'ANAC con deliberazione n. 382 del 27/07/2022.

I suddetti indirizzi nazionali evidenziano un'evoluzione nel settore degli affidamenti dei servizi sociali che vede centrale il ruolo degli enti del Terzo Settore i quali, ai sensi dell'art.5 del D. Lgs. 117/2017 sono stati riconosciuti partner privilegiati della pubblica amministrazione nelle attività di interesse generale, tra cui sono ricompresi anche i servizi sociali.

Quanto sopra si rimette all'attenzione dei responsabili degli Uffici di Piano per i necessari approfondimenti in ambito distrettuale, in ordine alle decisioni da adottare in fase di affidamento dei servizi sociali.

In ultimo appare opportuno comunicare che a partire dal mese di gennaio 2023 verrà avviato il progetto **a titolarità regionale** "*Le Politiche Sociali in Sicilia - Supporto Tecnico ai Distretti socio sanitari*" gestito dal Formez .

L'esiguità del personale comunale, sia amministrativo che tecnico, la proliferazione delle linee di finanziamento e dei relativi atti, l'instabilità finanziaria della maggior parte dei Comuni siciliani, sono alcuni degli elementi che hanno fortemente condizionato il welfare siciliano.

Da qui l'esigenza di prevedere un progetto a supporto dei distretti socio-sanitari per le attività connesse alla gestione, rendicontazione e valutazione dei diversi Fondi destinati alle politiche sociali, soprattutto quelli provenienti dallo Stato, per i quali necessitano adempimenti più specifici sul piano gestionale e per i quali risulta urgente poter disporre di una "consulenza" adeguata in grado superare possibili gap formativi - operativi che di fatto rallentano l'utilizzo tempestivo delle risorse pubbliche a disposizione.

L'obiettivo non è dunque solo di fornire al distretto socio-sanitario l'apporto di alcuni profili tecnici e operativi per lo svolgimento delle attività di gestione, ma anche di rafforzare competenze di gestione e *governance* già presenti e interne alla PA, in una chiave di **ottimizzazione organizzativa** e miglioramento dei saperi e delle conoscenze degli individui coinvolti nei processi.

Poiché si tratta di un progetto a valenza regionale l'intervento sui diversi territori verrà programmato tenendo conto delle risorse professionali disponibili e previa una rilevazione dei fabbisogni espressi da ciascun distretto. Non si tratta di sostituirsi all'Ufficio di Piano, ma di migliorarne la performance.

Il progetto prevede **n.6 task force** territoriali, suddivise per ambito provinciale, al fine di rafforzare e maggiormente qualificare le funzioni di supporto e affiancamento tecnico operativo presso i Distretti socio-sanitari e una Task force **a livello centrale** che si occuperà di fornire, in maniera **trasversale**, un supporto tecnico altamente specialistico; è altresì prevista presso il Dipartimento Famiglia l'attivazione di un servizio di help desk, nonché la creazione di una pagina web dedicata.

N. 6 Task force territoriali suddivise per ambiti provinciali	
• n. 3 Task	Distretti socio-sanitari delle province di Palermo, Catania e Messina.
• n. 3 Task	Distretti socio-sanitari delle province di Enna – Caltanissetta, Siracusa - Ragusa e Trapani - Agrigento.

Ciascuna Task force territoriale sarà composta da n. 7 expertize:

n. 1 coordinatore delle attività di supporto tecnico
n. 1 esperto nell'attività di implementazione e verifica delle procedure, degli atti e degli strumenti amministrativi necessari per l'avvio e la gestione di progetti
n. 4 esperti in Attività di gestione amministrativa, monitoraggio periodico fisico, procedurale e finanziario e rendicontazione degli interventi;
n. 1 esperto in attività di implementazione di piattaforme informatiche e aggiornamento dei sistemi informativi .

Il progetto costituirà un'occasione per innalzare il livello dei servizi sociali offerti ai cittadini, sia in termini di attuazione che in termini qualitativi, nonché di rafforzare il sistema di *welfare* siciliano, che per una molteplicità di motivazioni, ha registrato in alcuni territori un gap di attuazione rilevante.

La presente circolare verrà pubblicata sul sito istituzionale della Regione siciliana, Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali e notificata a tutti i distretti socio-sanitari a mezzo pec.

Il Dirigente del Servizio 5
D.ssa Felicia Guastella

FELICIA GUASTELLA Firmato digitalmente da FELICIA
GUASTELLA
Data: 2022.12.21 16:19:15 +01'00'

Il Dirigente Generale
D.ssa Maria Letizia Di Liberti



Documento firmato da:
MARIA LETIZIA DI
LIBERTI
22.12.2022 07:53:23
UTC



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. _____

FNPS - PIANO DI ZONA 2019-2020	TOTALE ASSEGNAZIONE		Erogato
	Programmato	Impegnato	
Interventi per aree tematiche			
TOTALE			

FNPS - PIANO DI ZONA 2021	TOTALE ASSEGNAZIONE		Erogato
	Programmato	Impegnato	
Interventi per aree tematiche			
Rafforzamento Interventi e servizi sui minori			
Rafforzamento politiche sociali territoriali in favore degli anziani			
Rafforzamento sistema sociosanitario			
Rafforzamento struttura distrettuale			
Incentivi ai gruppi piano			
TOTALE			

FNPS - PIANO DI ZONA 2022-2024	TOTALE ASSEGNAZIONE	
	Titolo azione	Importo
Interventi per aree tematiche		
Rafforzamento Servizio Sociale Professionale		
Rafforzamento delle altre professioni sociali – Costituzione equipe multidisciplinare		
Supervisione del personale dei Servizi Sociali		
Rafforzamento Punto Unico d'accesso		
Attivazione dimissioni volontarie		
Interventi in favore degli anziani		
Piani personalizzati art. 14 l. 328/2000		
Interventi per l'Area dell'Infanzia e dell'Adolescenza		
	TOTALE	



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.			
Entrata 2019		USCITA 2019	
Risorse Nazionali e Regionali del Distretto	Assegnazione	Impegnato	Erogato
FONDO INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA			
FONDO POLITICHE GIOVANILI			
FONDO PARI OPPORTUNITA' E ANTIVIOLENZA			
PO POVERTA'			
PON INCLUSIONE			
PNSCIA-PAC			
PIPIPI			
FNA			
VITA INDIPENDENTE			
FONDO DOPO DI NOI			
FONDI REGIONALI PER LA DISABILITA'			
ALTRE RISORSE			

ENTRATA 2020		USCITA 2020	
Risorse Nazionali e Regionali del Distretto	Assegnazione	Impegnato	Erogato
FONDO INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA			
FONDO POLITICHE GIOVANILI			
FONDO PARI OPPORTUNITA' E ANTIVIOLENZA			
PO POVERTA'			
PON INCLUSIONE			
PNSCIA-PAC			
PIPIPI			
FNA			
VITA INDIPENDENTE			
FONDO DOPO DI NOI			
FONDI REGIONALI PER LA DISABILITA'			
ALTRE RISORSE			
ENTRATA 2021		USCITA 2021	
Risorse Nazionali e Regionali del Distretto	Assegnazione	Impegnato	Erogato
FONDO INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA			
FONDO POLITICHE GIOVANILI			
FONDO PARI OPPORTUNITA' E ANTIVIOLENZA			
PO POVERTA'			
PON INCLUSIONE			
PNSCIA-PAC			
PIPIPI			
FNA			
VITA INDIPENDENTE			
FONDO DOPO DI NOI			
FONDI REGIONALI PER LA DISABILITA'			
ALTRE RISORSE			

